

ARVAL Incontri virtuali con la Rete

Confrontarsi, anche se virtualmente, sul periodo di emergenza in corso e sottolineare il valore di "essere una squadra". Questo l'obiettivo dei "National Virtual Tours - #DistantiMaUniti", momenti di incontro on-line organizzati dalla Direzione Network di Arval Italia per i 184 Arval Premium Center (la rete di autoriparatori). Il lavoro si è tradotto in sei conference call, ognuna per 30 Arval Premium Center, organizzate ai primi di aprile. Per l'emergenza Covid-19, Arval Italia ha donato complessivamente 100.000 euro a diversi enti e fornito gratuitamente 55 veicoli a diverse associazioni di volontariato, aziende sanitarie locali, operatori sanitari e aziende operanti nel settore medicale. ◀

ANIASA Tre proposte per il noleggio

I dati sulle immatricolazioni di auto confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, da 57 mila a 7 mila confrontando i mesi di marzo 2019 e 2020). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività di rent-a-car e del car sharing e bloccato le nuove registrazioni della flotta del lungo termine. Per supportare il settore sono tre le proposte avanzate da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del super ammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale e l'estensione dell'eco-bonus alle vetture usate meno inquinanti. ◀

PFU Riduzione del contributo ambientale e maggiori controlli sugli acquisti on-line

Quella della gestione dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) è una filiera virtuosa che già oggi garantisce il corretto recupero e riciclo del 100% di questi componenti a fine vita regolarmente immessi sul mercato del ricambio. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del DM 182/2019 ancora maggiori sono le garanzie ai cittadini e migliore il servizio agli operatori. Ecco le principali novità introdotte.

- Gli eventuali avanzi economici di fine anno dovranno essere utilizzati per ridurre l'importo del contributo ambientale legato all'acquisto di pneumatici nuovi e non solo per interventi "straordinari" di gestione dei PFU come era in precedenza.

- Con l'istituzione del "Rappresentante autorizzato" si vincolano produttori e importatori di pneumatici con sede legale all'estero (come per esempio le piattaforme web per l'acquisto di pneumatici, da cui spesso hanno origine flussi irregolari) ad avere una figura giuridica responsabile degli obblighi di gestione dei PFU a cui sono tenuti.

- I soggetti autorizzati alla gestione dei PFU (siano essi in forma "associata", come le società consortili di gestione,



oppure in forma "individuale" qualora ne gestiscano oltre 200 tonnellate annue) dovranno garantire la raccolta su tutto il territorio nazionale, rendicontando al Ministero i quantitativi raccolti semestralmente secondo macro-aree geografiche. Previsto l'obbligo di gestione di PFU corrispondenti alle tipologie di pneumatici immessi nel mercato l'anno precedente (di grandi dimensioni, medie o piccole come quelli per auto e moto). Il Decreto vincola anche a rispondere alle richieste di raccolta dei PFU da parte dei gommisti in base all'ordine di arrivo delle stesse, senza accordare preferenze

o priorità. L'obiettivo è impedire che vengano servite solamente le aree di più facile servizio e minore costo, oppure che vengano preferite tipologie di più facile ed economica gestione.

- I sistemi di gestione dei PFU cosiddetti "individuali" in Italia sono circa 50 e coprono circa il 10% del totale nazionale. Questi ultimi, al pari dei soggetti di gestione in forma "associata", saranno tenuti agli obblighi di comunicazione e informazione al Ministero, a dimostrare di avere un sistema strutturato per la gestione del recupero dei PFU, nonché agli obblighi di raccolta su tutto il territorio nazionale. ◀